

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Domenica 11 maggio 2008**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 168 del 10.05.08**

**Antoci ha ricevuto il sindaco francese di Tours**

Il presidente della Provincia Franco Antoci ha ricevuto il sindaco francese di Tours, Jean Germain, accompagnato dalla gentile consorte Nora e dal segretario generale del Comune Francois Lagiere, per verificare sinergie istituzionali nel settore del turismo. L'obiettivo del sindaco di Tours è di creare un "turismo complementare" tra la sua città che vanta i Castelli della Loira, patrimonio dell'Umanità, e le altre città europee che hanno beni architettonici e artistici di valore come appunto la provincia di Ragusa con il suo Barocco e il suo mare. Una sinergia che può essere attuata anche perché sede di uno scalo aeroportuale come quello di Comiso fra qualche mese e la città francese di Tours che permetterebbe di raggiungere più celermente alcuni centri europei per un turismo di qualità fuori dai grandi flussi.

Il presidente Antoci si è dichiarato disponibile ad avviare rapporti di scambio culturale e turistico per mettere in rete Ragusa con Tours ed altre città europee. Un primo appuntamento potrebbe essere intanto la presenza delle aziende iblee dell'agroalimentare in Francia nell'ambito dell'edizione del Salone del Gusto realizzato da Carlo Petrini a Tours per il prossimo anno nel mese di novembre.

(gm)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

## Ufficio Stampa

**Comunicato n. 169 del 10.05.08**

**Stage formativo specialistico sulla disabilità infantile**

L'ampliamento delle conoscenze sulla disabilità intellettiva del bambino portatore di handicap al centro di uno Stage formativo specialistico sulla disabilità infantile, organizzato dall'Associazione "Piccolo Principe Onlus" e promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali.

Il progetto, finalizzato al confronto e alla comune individuazione di strategie di intervento educativo per creare nuovi sbocchi professionali e specialistici, prevede quattro stage a cadenza semestrale da svolgersi in due anni. I relatori, lo psicologo e psicoterapeuta Enrico Micheli e la psicomotricista e terapeuta della famiglia Cesarina Xaiz, favoriranno l'apprendimento di strumenti efficaci per l'interazione con bambini con serie menomazioni nella reciprocità sociale e risponderanno alle richieste di intervento educativo delle famiglie che manifestano il bisogno di entrare in contatto con il proprio bambino. Destinatari del corso specialistico sono gli operatori presso strutture per disabili psico-fisici, insegnanti di sostegno, medici di base, ma anche genitori di bambini disabili e volontari che operano nel sociale.

"Per garantire la qualità dei servizi per i bambini disabili – afferma l'assessore alle Politiche Sociali Raffaele Monte – è necessario avviare un cammino di riqualificazione professionale che possa aggiornare gli operatori del settore sociale". Ecco perché il corso formativo propone un intervento mirato, attraverso lo sviluppo di competenze sulle problematiche sensoriali e motorie del bambino disabile, per un efficace recupero funzionale delle sue abilità e potenzialità.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

## AGENDA

**12 maggio 2008 ore 10,30 (Sala Giunta)**

**Presentazione 4° torneo di Solidarietà: “Un calcio alle distanze”. Conferenza stampa**

Sarà presentato lunedì 12 maggio 2008 alle ore 10,30 il quarto torneo di solidarietà “Un calcio alle distanze” che si svolgerà all’interno della struttura sportiva della casa Circondariale di Ragusa. Il torneo è promosso dall’associazione Arcobaleno Ispica col patrocinio dell’assessorato alle Politiche Sociali della Provincia.

Alla conferenza stampa di presentazione interverranno il presidente Franco Antoci, l’assessore alle Politiche Sociali Raffaele Monte, il direttore della casa circondariale di Ragusa dottor Tiralongo e il presidente dell’Arcobaleno Ispica Fabio Lorefice.

**12 maggio 2008 ore 11,30 (Sala Giunta)**

**Presentazione 3° concorso di danza barocca**

Sarà presentato lunedì 12 maggio alle ore 11,30 il terzo Concorso Internazionale di Danza “Sicilia Barocca”. L’appuntamento, organizzato da A.R.T.E.M, col patrocinio della Provincia, è in programma a Modica dal 14 al 18 maggio. La kermesse vedrà impegnati danzatori delle sezioni: Classica, Moderna-Contemporanea e Hip Hop, nonché composizione coreografica.

(gm)

## **Incontro pure alla Provincia Scambi culturali-gastronomici**

(\*gn\*) E il sindaco di Tours, Jean Germain, è stato ricevuto anche dal presidente della Provincia, Franco Antoci. L'obiettivo del sindaco di Tours è di creare un «turismo complementare» tra la sua città che vanta i Castelli della Loira, patrimonio dell'Umanità, e le altre città europee che hanno beni architettonici e artistici di valore come appunto la provincia di Ragusa con il suo Barocco e il suo mare. Antoci si è dichiarato disponibile ad avviare rapporti di scambio culturale e turistico per mettere in rete Ragusa con Tours ed altre città europee. Un primo appuntamento potrebbe essere intanto la presenza delle aziende iblee dell'agroalimentare in Francia nell'ambito dell'edizione del Salone del Gusto.

Franco Antoci,  
presidente della  
Provincia  
regionale

PROVINCIA

## Il bilancio consuntivo approvato dalla Giunta



g.l.) La Giunta provinciale presieduta da Franco Antoci ha adottato, nell'ultima seduta, alcuni provvedimenti di rilievo nel settore dei servizi sociali e della Protezione civile. Intanto ha proceduto all'approvazione della relazione del conto consuntivo 2007, passaggio propedeutico per la definitiva approvazione nei termini da parte del Consiglio provinciale. Inoltre, la Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile Salvo Mallia, ha approvato il bando per la selezione degli operatori da incaricare per l'operazione "Mare Sicuro" per la prossima stagione estiva stanziando un fondo di 50 mila euro, mentre, su proposta dell'assessore alle Politiche sociali Raffaele Monte, ha deliberato l'intervento economico per l'attività dei "Grest 2008" promossi ogni anno dai Salesiani. Rinnovato pure il progetto di solidarietà internazionale per l'accoglienza dei minori della Bielorussia. Un'iniziativa promossa dalla Provincia da diversi anni in collaborazione con le famiglie iblee che, nei mesi estivi, ospitano i bambini bielorussi per favorire il loro recupero fisico dopo il disastro di Chernobyl. In questo modo si è voluto fornire un concreto sostegno ad una fase progettuale molto articolata e che, nel corso di tutto questo tempo, ha permesso che l'accensione dei riflettori su una emergenza europea per la quale pure l'area iblea ha fornito il proprio piccolo contributo.

**AGROALIMENTARE.** Nell'edizione 2008 del Cibus

## I prodotti iblei nel mirino dei buyers internazionali

(\*gn\*) La produzione iblea protagonista al Cibus di Parma. Diverse le aziende iblee che insieme al consorzio «Sicilia Barocco» hanno partecipato alla rassegna dell'agroalimentare di Parma che continua ad essere un appuntamento di riferimento in Italia e in Europa. Cibus rappresenta un comparto con un fatturato da 113 miliardi di euro ed ha ospitato 15 mila operatori professionali. Tra questi anche i produttori iblei che hanno presentato i prodotti tipici offrendo il meglio della qualità enogastronomica iblea in un Salone che ha il potere di "sdoganarli" e di far conquistare loro i mercati europei. Così le produzioni iblee presenti al Salone Internazionale dell'Alimentazione italiana di Parma hanno richiamato l'interesse non solo dei tantissimi visitatori ma an-

che degli esperti di settore e dei tanti buyers che hanno avviato rapporti commerciali con gli imprenditori iblei. «Pur dovendo registrare il calo dei consumi e l'impennata dei costi di produzione e delle materie prime - afferma l'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo - i prodotti di qualità riescono ancora ad affermarsi sui mercati e costituiscono un punto di forza verso i mercati che contano anche a livello internazionale, anche se la scarsa organizzazione dei produttori, soprattutto agricoli, costituisce una non indifferente limitazione. A Parma ho riscontrato un soddisfacente interesse verso le nostre produzioni e il bilancio per le nostre imprese è stato estremamente positivo e ciò consente di migliorare ulteriormente la nostra presenza nelle varie vetrine internazionali».



**TERRITORIO E AMBIENTE**

## **Bonifica dell'ex discarica Gisirotta nel piano triennale della Provincia**

L'ex discarica di Gisirotta: sarà bonificata e recuperata. Gli interventi sono stati previsti nel Piano triennale delle Opere pubbliche della Provincia. È stata inserita nell'annualità 2008 del piano triennale delle opere pubbliche con un progetto di messa in sicurezza di emergenza, con tempi di realizzazione dai 270 - 300 giorni per un importo di 1.250.000 Euro, con finanziamento P.o.r. 2007 2013.

Il consigliere provinciale Ignazio Abbate, che aveva presentato un'interrogazione in merito dichiara: "Un grande risultato, raggiunto anche grazie alla professionalità del nuovo dirigente, ing. Giunta, che è riuscito in pochissimo tempo a recuperare un'opera che rischiava di essere persa ed, insieme a questa, a pianificare nelle prossime due an-

nualità a pianificare il recupero di altre dieci discariche nel territorio provinciale." I lavori consistono nella risagomatura della discarica, la pulizia delle aree limitrofe. Prevista anche la posa di un manto di copertura in argilla, la formazione di strade e canali di raccolta acque, raccolta del percolato, captazione del biogas e post combustione, posa della recinzione e dei cancelli, monitoraggio ambientale. Dopo la redazione di un protocollo d'intesa con il quale il Comune di Modica ha rinunciato alla redazione del progetto "Mise", la Provincia di Ragusa ha avuto pieno mandato per attivare tutte le procedure di messa in sicurezza della discarica di Gisirotta.

**G. BU.**

## **ASSESSORATO AMBIENTE**

### **Gare d'appalto «compatibili» C'è un progetto della Provincia**

(\*gn\*) Un progetto per individuare buone prassi circa i criteri ambientali nelle gare d'appalto è stato presentato dalla Provincia regionale, di concerto col Centro Studi Archimede di Ispica, all'interno dell'iniziativa comunitaria del Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR) per la cooperazione tra le regioni MED. L'iniziativa progettuale «Appalti degli enti locali del Mediterraneo sul verde pubblico» riguarda l'aspetto degli «appalti pubblici verdi» cioè l'inclusione di criteri ambientali nelle procedure di gara d'appalto degli enti pubblici e di sviluppare piani d'azioni nazionali. Il progetto mira all'applicazione di nuove buone pratiche e a far conoscere quelle già acquisite, nonché allo sviluppo di una infrastruttura per i comuni dei Paesi del Mediterraneo, al fine di agevolare la loro integrazione circa i criteri ambientali nelle loro procedure di aggiudicazione degli appalti. «Si tratta di un progetto innovativo - commenta l'assessore provinciale al Territorio e Ambiente Salvo Mallia - che permette di avviare una nuova azione in tema ambientale. Ritengo che le opportunità dei progetti dell'Unione Europea vadano colte sino in fondo per una crescita del territorio ibleo a 360 gradi».

## **RAGUSA**

# **Bandi di concorso all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Sottoscrizione di trenta contratti triennali presso l'autorità per le garanzie delle comunicazioni, titoli diverse lauree con voto non inferiore a 105/110, scadenza il 22 maggio. Concorso a 11 posti presso l'azienda ospedaliera Galliera di Genova, titoli licenza media con qualifica di operatore socio sanitario, scadenza 19 maggio. Concorso a 7 posti presso l'Ausl 2 di Olbia, titoli laurea in Economia e commercio, scadenza 22 maggio. Concorso a 6 posti presso il Comune di Guidonia, in provincia di Roma, diploma di geometra, scadenza 29 maggio.

**GIORNALISTI: ACCORDO INTEGRATIVO ASSOSTAMPA-COMUNE RAGUSA**

RAGUSA

(ANSA) - RAGUSA , 10 MAG - L'Associazione siciliana della stampa e il Comune di Ragusa hanno concluso la contrattazione decentrata integrativa prevista dal contratto di lavoro-quadro per gli uffici stampa degli Enti locali in Sicilia, siglato dal sindacato dei giornalisti e da Regione siciliana, Anci e Unione delle province e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione nello scorso novembre. Con l'accordo sottoscritto dai segretari regionale e provinciale Alberto Cicero e Giovanni Molé, al giornalista in servizio nell'ufficio stampa del Comune capoluogo ibleo sarà riconosciuta la qualifica di caporedattore e gli saranno applicati tutti gli istituti contrattuali. Inoltre è stata prevista una seconda figura professionale giornalistica che il Comune di Ragusa si è impegnato a ricoprire. "Si tratta di un passaggio importante - spiega Cicero - per la piena applicazione del contratto nazionale di lavoro giornalistico negli uffici stampa degli Enti locali. E' un traguardo raggiunto grazie all'impegno che tutto il sindacato sta approfondendo in un settore di vitale importanza per gli sbocchi occupazionali della categoria, nella piena osservanza del mandato congressuale che chiedeva l'applicazione del contratto di lavoro, la stabilizzazione dei precari storici e l'avvio dei concorsi pubblici per la copertura dei posti vacanti. 'Questo contratto integrativo col Comune di Ragusa - conclude Cicero - cui va dato atto di una grande sensibilità verso l'argomento, è il primo in Sicilia (ma trattative sono in corso con diversi altri comuni e province) e può costituire certamente un importante stimolo per tutti gli altri enti che sinora non hanno dato piena applicazione alle normative vigenti.(ANSA).

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## **COMUNE.** L'amministratore francese assieme a Dipasquale vara un progetto per lo sviluppo **Il sindaco di Tours in città, siglato accordo sul turismo**

(\*giad\*) Una serie di contatti con la città di Tours nella Loira che portano ad una proposta concreta di cooperazione tra la città dei castelli e Ragusa. Ieri mattina il sindaco Dipasquale ha ricevuto in municipio Jean Germain, primo cittadino di Tours. Un incontro che dopo lo scambio delle formalità di rito è diventato una piattaforma operativa. «Tours è una delle città più importanti della Francia, nel dipartimento della Loira. Rappresenta un parametro di confronto per la nostra città e la possibilità di concreta di cooperazione. Il sindaco di Tours ha avviato da tempo una serie di interlocuzioni con Marrakech in Marocco e con l'Algeria che a noi certamente interessano. Stiamo lavorando su un accordo di cooperazione che riguarderà una serie di obietti-

vi, da sviluppare nei rapporti con i paesi del bacino del Mediterraneo. Puntiamo ad elaborare iniziative transnazionali per attirare le ultime risorse comunitarie per questa cerniera che unisce idealmente le due sponde del Mediterraneo». Da entrambi i sindaci, il «no» al gemellaggio, un iter che richiede più tempo. E l'esigenza è quella di operatività immediata. «Facciamo parte del circuito dell'Avec, l'associazione delle città europee della cultura - spiega Germain - . Siamo la terza città francese, meta di turisti dopo Parigi e la Costa azzurra. Abbiamo già avviato la collaborazione con Marrakech e stiamo pure con l'Algeria. Abbiamo già un sistema di scambi turistici, con gruppi ad esempio di turisti cinesi che partono a Losanna, per poi arrivare a



**IL SINDACO  
DI TOURS  
JEAN  
GERMAIN  
IERI HA  
FIRMATO  
UN ACCORDO  
COL COLLEGA  
IBLEO  
DIPASQUALE**

Tours e Roma, ma pure Ragusa è interessante; è una città che si sta evolvendo senza perdere la sua anima». Da Mario Papa e Stefania Garrone, consulenti del sindaco, la proposta di caratterizzare i percorsi: turismo del mare, dei castelli, ma anche del barocco.

— **LA «RIVOLUZIONE» DI IBLA.** Il sindaco Dipasquale e l'assessore all'Ambiente Migliorisi hanno presentato la sperimentazione della differenziata. Ecco il piano nel dettaglio

## Nettezza urbana, arriva il «porta a porta» Un bonus per i cittadini che collaborano

(\*giad\*) Saranno i cittadini di Ragusa Ibla i protagonisti della sperimentazione della raccolta differenziata «porta a porta». «I residenti sono 2.800 e ogni famiglia - spiega l'assessore all'ambiente, Giancarlo Migliorisi - in questi giorni riceverà oltre al materiale informativo, un calendario ed un pieghevole con dettaglio sulle tipologie dei rifiuti da differenziare, anche i sacchetti colorati ed i bidoni corrispondenti. Nessun costo a carico dei cittadini». Per il momento nessun beneficio diretto per i cittadini ma «solo» per la città. «Per la prima volta attiviamo il porta a porta, un primo passo che non è esaustivo rispetto a quanto la nostra città può fare - dice il sindaco Dipasquale - e che è oltretutto una esigenza nazionale. All'inizio ci saranno delle difficoltà ma chiedo la collaborazione dei cittadini, ci dobbiamo mettere di impegno tutti per fare aumentare la percentuale di differenziata che oggi è al 13 per cento. E poi, senza demagogia stiamo studiando un bonus per i cittadini, ci stiamo confrontando con Sciacca». Ma a Comiso già lo fanno. «Abbiamo dubbi sulla serietà di quell'intervento» ribatte Dipasquale e Migliorisi aggiunge: «Nel 2007 noi eravamo già al 13 per cento mentre Comiso al 7 per cento». Non manca una punzecchiatura all'Atc: «Stiamo facendo questa campagna di sensibilizzazione da soli con 10.000 euro e la collaborazione della Busso e di Riu La Cognata. L'Atc ha a sua disposizione un milione di euro». Le zone interessate sono quelle che sono comprese fra piazza Car-



Il sindaco Nello Dipasquale e l'assessore all'Ambiente, Giancarlo Migliorisi illustrano l'iniziativa.

[FOTO TIZIANA BLANCO]

mine, via scuole, via XXIV Maggio, corso Mazzini, via del Mercato, discesa Peschiera, via Giardino, via Normanni, viale Margherita, via Santissimo Trovato, via avvocato Ottaviano, largo San Paolo, via Canale con via Monelli, via Perrera, via Molini, via Ugolino, via Ponticello e vico della Valle. Un sistema già calendarizzato e suddiviso in giorni della settimana. Cinque le categorie proposte. L'UMIDO (raccolto lunedì,

mercoledì e venerdì) contrassegnato dal colore marrone e nel quale è possibile inserire pane vecchio, salviette di carta, scarti di cucina e di piante, fondi di caffè ma anche gusci d'uovo e lettiera degli animali domestici; PLASTICA (mercoledì) con il colore giallo per flaconi, bottiglie ma anche pellicole degli alimenti, involucri di brioches, sacchetti della spesa e tubi, barattoli e va-

re blu per sacchi di carta, quaderni e libri, scatole e cartoni. VETRO E LATTINE, (martedì) colore verde per barattoli in metallo scatole per alimenti, flaconi e bombole spray, carta stagnola e vaschette in alluminio e poi il SECCO, (martedì, giovedì e sabato) colore nero, nella sostanza per tutto il resto. La raccolta della frazione umida per i ristoranti di Ibla verrà effettuata invece ogni giorno.

Il Comune darà il via domani alla campagna informativa sul nuovo sistema di raccolta mentre la ditta Busso distribuirà sacchetti e bidoni

## Ibla capofila della rivoluzione dei rifiuti

È l'ora della differenziata totale: il servizio sarà effettuato porta a porta ogni giorno dalle 6 alle 8.30

**Giorgio Antonelli**

Scatta domani la campagna d'informazione e sensibilizzazione, mentre il 26 maggio il progetto pilota prenderà il via da Ibla. Sarà proprio il quartiere storico della città a testare il funzionamento della raccolta porta a porta, il sistema che dovrà portare la nostra città ad essere all'avanguardia in fatto di differenziazione dei rifiuti.

Il nuovo sistema l'inizio di una nuova epoca, di un cambiamento radicale. La raccolta differenziata dei rifiuti stravolgerà, nel volgere di qualche mese, usi ed abitudini di tutti i cittadini. Si comincia da Ibla, poi toccherà a Ragusa centro. Infine, ma tra molti mesi, il sistema sarà adottato in tutta la città, escluse le zone più periferiche, dove, al momento, sembra di difficile attuazione.

«Una scommessa - l'hanno definita il sindaco Nello Dipasquale ed l'assessore all'Ambiente, Giancarlo Migliorisi, - la cui alea è ancor più gravosa perché si è scelto di partire proprio da Ibla, il "salotto buono" della città, ormai meta di migliaia di turisti, ma abitato anche dalla gente più anziana che, forse erroneamente, si ritiene meno incline alle... rivoluzioni».

Gli amministratori non nascondono che ci saranno problemi e difficoltà, almeno nella fase iniziale, ma mostrano otti-

mismo: «Ragusa - ha detto il primo cittadino - è il primo capoluogo isolano in cui parte la differenziata spinta. La base d'avvio, con il 13%, è buona, ma ora cambia tutto. Il progetto è serio ed articolato, ma quello di Ibla è solo il primo passo. È una scommessa, ma i fatti a tutti noti a livello nazionale, dicono che non esiste altra strada. Confidiamo nella collaborazione dei cittadini. Siamo talmente fiduciosi che stiamo già pensando alle card per i bonus e per incentivare ulteriormente la differenziata. Ma adatteremo le card solo se la gente potrà davvero risparmiare».

Sugli aspetti più tecnici si è soffermato l'assessore Migliorisi: «Ibla ha solo 2800 abitanti e, dunque, non otterremo immediati riscontri sulla percentuale globale. Ma vogliamo che il fiore all'occhiello della città si mostri subito al passo con i tempi. Gradualmente la differenziata sarà estesa al quartiere Centro e in un momento ancora successivo alle altre aree residenziali. L'obiettivo, ambizioso ed importante, è quello di raggiungere in un triennio il 50% di differenziata. Collateralmente si è già attivato il primo lotto della nuova discarica, mentre a luglio sarà funzionante l'impianto di compostaggio. Presto attivi anche i centri di raccolta. È una rivoluzione e la gente va ad essa preparata».

Proprio per raggiungere tutti i cittadini e prepararli alla novità, l'amministrazione ha stanziato 10 mila euro. Una somma misera (ma si spera che la Regione elargisca il contributo richiesto di 200 mila euro) al cospetto del milione di euro che dovrà spendere in provincia l'Ato, ma che è servita per la stampa di 20 mila depliant e altro materiale che illustra modalità, giornate ed orari della raccolta. Da domani brochure e totem saranno distribuiti e installati anche negli esercizi pubblici di Ibla. Ai bambini saranno do-

nate delle coloratissime magliette "inneggianti" alla differenziata; da cinque tv locali, sarà ripetutamente trasmesso il filmato promo-informativo della durata di quasi due minuti. Dopo questo battage pubblicitario (nelle more gli operatori dell'impresa Busso distribuiranno porta a porta i contenitori necessari), l'"avventura" inizierà ufficialmente lunedì 26 maggio.

Sacchi e bidoni dovranno essere esposti esternamente alle abitazioni dalle ore 6 alle 8.30 (ma all'inizio ci sarà tempo sino

alle 9.30). L'umido, ossia la parte più rilevante di rifiuti riciclabili (pane, salviette, scarti di cucina, frutta e verdura, avanzzi, fiori recisi e piante domestiche, fondi di caffè e the, alimenti sgusciati, lattiere di animali domestici) andrà riposto nei bidoni marroni che saranno svuotati il lunedì, mercoledì e venerdì. La plastica (bottiglie, che vanno ripulite dalle etichette di carta, sacchetti, vaschette, pellicole, vasetti) va messa nel sacco giallo e andrà ritirata il mercoledì. Carta e cartoni (sacchi, astucci, giornali) vanno depositati nel

bidone blu, con tirito previsto per il giovedì. Vetro e lattine (bottiglie, barattoli, carta stagnola, bombolette spray) vanno immessi nel bidone verde e ritirati il martedì. Il secco, ossia il materiale non riciclabile, inserito nei sacchi neri (gomma e polisterolo, carta carbone e oleata, Cd, videocassette, lampadine, porcellana), sarà ritirato il sabato. Ovviamente, i contenitori dovranno essere esposti fuori dalle abitazioni solo nelle giornate programmate. Negli esercizi commerciali di Ibla, almeno per i primi mesi, l'umido

sarà raccolto giornalmente. Previste anche sanzioni che vanno da 25 a 250 euro. Attivato anche un contatto telefonico (0932-676437) per il ritiro degli ingombranti (mobili, elettrodomestici, lastre di vetro, materassi).

I rifiuti differenziati, per i quali si impone un indice di purezza assai alto, saranno prima accantonati in piattaforma e poi conferiti ai vari consorzi convenzionati. Una differenziata al 50% consentirebbe al Comune un risparmio di almeno un milione l'anno. ◀



**TRIVELLAZIONI.** Garofalo attacca Minardo

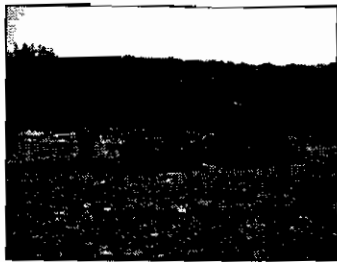
## La vertenza Panther È scontro fra politici

(\*fc\*) Ancora polemiche sulla vertenza della Panther Eureka. Il coordinatore di Sinistra Democratica di Vittoria, Salvatore Garofalo, interviene sulla vicenda delle trivellazioni a Sciannacaporale. Garofalo critica l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi al comune con i responsabili della Panther Eureka, alla presenza dell'onorevole Riccardo Minardo. «La Panther Eureka - spiega Garofalo - afferma che le trivellazioni non causerebbero problemi alle falde acquifere e offre di effettuare gratuitamente due trivellazioni di pozzi d'acqua per il comune di Vittoria. Se la Panther è sicura che le trivellazioni non danneggeranno le falde, perché tanta generosità nell'offrire due pozzi al comune di Vittoria? La sensazione è che, con questa offerta, voglia inden-

nizzare la comunità vittoriese per gli eventuali danni che verrebbero arrecati. Appare inquietante il ruolo dell'onorevole Riccardo Minardo. A quale titolo organizza riunioni con una società privata di petrolieri? Quali interessi difende, quelli della comunità vittoriese che vuole impedire di essere assetata oppure quelli dei petrolieri?»

Replica l'onorevole Minardo: «L'unico obiettivo - afferma il parlamentare dell'Mpa - è la tutela del territorio e degli interessi della popolazione iblea. Il mio ruolo è di mediazione e di confronto tra le parti. Solo attraverso il dialogo e la concertazione, e non innalzando di certo barricate, si può giungere a decisioni sagge ed adottate nell'interesse della collettività».

**FRANCESCA CABIBBO**



Un albero stradicato dal vento.

**MALTEMPO.** Decine di interventi dei vigili del fuoco. A Santa Croce divelto persino un semaforo. Disagi sulle strade con tegole e detriti sull'asfalto

## Il vento «sferza» il territorio Danni in tutta la provincia

(“sm”) Il forte vento che ha spirato ieri su tutta la provincia ha richiesto un lavoro straordinario da parte dei vigili del fuoco. Tutte le squadre operative del Comando provinciale di Ragusa e dei distaccamenti di Modica e Vittoria, sono state impegnate dalle prime ore del giorno per far fronte alle numerose richieste di intervento che continuano ad arrivare alla sala operativa per i danni causati dal vento che da venerdì pomeriggio imperversa in tutto il territorio provinciale. Numerose le richieste per alberi sulla sede stradale. Sono state interessate alcune strade: la Scoglietti-Gela, incrocio Macconi; la Provinciale 93 che dalla Statale 115 congiunge alla Statale 514 Ragusa-Catania; la Statale 194 Ragusa-Giarratana, all'altezza della diga Santa Rosalia. A Comiso inoltre sono stati richiesti numerosi interventi per tegole, cartelloni stradali ed insegne divelte dal vento; in particolare nella prima mattinata i vigili del fuoco sono intervenuti presso la scuola Luigi Pirandello per un serbatoio pericolante che è stato rimosso. Un enorme pannello elettorale si è abbattuto sull'asfalto nel crocevia di ingresso del centro abitato, all'incrocio tra via San Biagio, via Biscari e via Gandhi. Il vento ha prodotto anche forti danni alle colture (colpiti anche i tendoni di alcuni vigneti del circondario). Richieste di intervento anche a Santa Croce Camerina, dove fra l'altro il vento ha divelto anche un semaforo. A Ragusa numerosi interventi in edifici privati e numerose ri-

chieste per pali della pubblica illuminazione divelti a Marina, e lamiere pericolanti all'Ipsia, l'istituto professionale di contrada Nunziata. A Vittoria una squadra ha operato in prossimità del Cityper, dove un albero abbattuto dal vento si è adagiato sulle linee elettriche dell'alta tensione, mentre sono arrivate richieste anche in quella zona per alberi sulla sede stradale, tegole, cartelli stradali pericolanti o divelti dal vento. Una squadra

di Modica dopo avere effettuato alcuni interventi in città, è stata inviata in contrada Bruca per un palo Telecom sulla sede stradale, e successivamente al mercato di Donnalucata per lamiere del tetto divolto. Gli interventi sono andati avanti fino a tarda sera anche se nel pomeriggio il numero di richieste di intervento è notevolmente diminuito rispetto alle decine di chiamate della mattina che avevano mandato quasi in tilt il cen-

tralino della sede provinciale di viale dei Platani. Nel capoluogo in campo anche la Polizia municipale e la Protezione civile comunale. Segnalati numerosi pali della pubblica illuminazione ed alberi pericolanti che hanno richiesto l'intervento per evitare danni alla cittadinanza. Messi in sicurezza alcuni cartelloni pubblicitari mentre qualche albero è caduto sulla sede stradale ostacolando il normale transito dei veicoli.

## Modica

# Il Mpa punta su Enzo Scarso

L'on. Riccardo Minardo sarebbe d'accordo sulla candidatura a sindaco dell'attuale presidente del Consiglio

Giorni decisivi ai fini del varo delle candidature a sindaco e delle liste dei candidati consiglieri comunali. Nei partiti ferve il lavoro di preparazione. Si va consolidando a quanto pare l'accordo Mpa-Udc e per gli autonomisti spunta anche un altro nome spendibile dopo quello di Giorgio Cerruto quale candidato ad occupare la poltrona di primo cittadino. E' il presidente del Consiglio comunale, Enzo Scarso, che era stato anch'egli indicato nei giorni scorsi fra i "papabili".

L'Udc ha confermato il nome di Enzo Cavallo, attuale assessore provinciale allo sviluppo economico, che, dopo aver chiesto una pausa di riflessione al direttivo cittadino dello scudo crociato ha dato ora una conferma, ma con riserva. La riserva riguarda il fatto che l'interessato chiede che alla base della sua candidatu-

ra ci sia un progetto politico di notevole portata. Tutto è quindi in fieri. Tra l'altro le due candidature a quanto pare non sembrano essere in alcun modo in contrasto perché l'accordo Mpa-Udc sarebbe già abbastanza consistente e c'è abbastanza elasticità alla base. L'onorevole Riccardo Minardo al tavolo provinciale del centrodestra ha richiesto una sindacatura per il Movimento per l'autonomia o a Modica o a Scicli e per definire gli accordi si è affidato al tavolo delle trattative. In poche parole c'è molta disponibilità a tutti i livelli pur di consolidare l'alleanza.

In questo caso il Popolo della libertà correrebbe da solo. Il Pdl, infatti, conferma la candidatura di Giovanni Scucces, che è stata la prima ad essere ufficializzata in città.

L'onorevole Nino Minardo su que-

sto fronte è stato chiaro, ribadendo che c'è la massima apertura verso chi è disposto a condividere il progetto politico che si lega alla sindacatura di Scucces, ma che non si è disposti a tornare indietro. Tutto ciò anche perché "si è già in campagna elettorale e il candidato del Pdl sta raccogliendo i consensi dei cittadini modicani". Sul fronte del Centrosinistra viene confermato, sia pure ancora in forma ufficiale, che il candidato sarà Antonello Buscema, coordinatore cittadino del Partito Democratico. Tutto ciò anche perché c'è stata la rinuncia del capogruppo consiliare Giovanni Giurdanella, tra l'altro reduce della campagna elettorale delle ultime elezioni regionali quale candidato. Se ne dovrebbe sapere di più su tutto nei primi giorni della settimana.

**GIORGIO BUSCEMA**

## **CRONACA DI MODICA**

Gli Autonomisti e la «Vela» sempre più vicini al Popolo della libertà. Resta, tuttavia, l'incognita del nome da lanciare per Palazzo San Domenico: Scucces o Cavallo contro Antonello Buscema

# Accordo Mpa-Udc: l'ipotesi si allontana C'è l'intesa sul «modello Lombardo»

(\*gioc\*) Sembra svanire l'ipotesi di un accordo "di centro" Mpa-Udc. Il "terzo polo" della politica modicana infatti ha problemi nella fase di gestazione che potrebbero indurre i "genitori" ad un aborto dell'idea. Ciò che invece nelle ultime ore va delineandosi all'orizzonte, è la ricomposizione della Casa delle Libertà o, per attualizzarlo allo scorso aprile, del "modello Lombardo": Pdl, Udc ed Mpa. E' "Radio politica" a diffondere tale voce, dando come "fonte" le dichiarazioni rese dal candidato dell'Udc "in pectore" Enzo Cavallo, nel corso del direttivo cittadino della "Vela". Le sue parole infatti fanno riferimento alla necessità di ricostituire un equilibrio politico che perdurava sino allo scorso mese di marzo e che, tra l'altro, è anche l'equilibrio di governo a Palermo. "In questa fase così delicata per la città - ha detto Cavallo - anche la politica deve fare la propria parte", come dire "è nocivo per Modica che si vada ad uno scontro frontale tra le maggiori espressioni politiche cittadine". Così, mentre il centrosinistra ricomponi l'alleanza del 2007 attorno ad Antonello Buscema, il centrodestra sembra ritornare allo scacchiere iniziale. Le valutazioni dell'Udc sono diverse. Da una parte la consapevolezza di non attraversare il "periodo migliore" della storia recente del partito in città, dall'altra il mantenimento di equilibri su scala provinciale. Equilibri provinciali che porterebbero l'Mpa dentro la coalizione con Pdl e Udc. Un assessorato nella giunta provinciale potrebbe infatti valere bene il sostegno a Modica. Nasce

però il problema "candidato sindaco", anche perché a quel punto sarebbero tre uomini per un ruolo. Nino Minardo ha ribadito che su Giovanni Scucces non si torna indietro. Enzo Cavallo ha dalla sua parte tutto il partito, la "carica" dell'assessorato provincia-

le che ricopre, ma sembrerebbe avere anche qualche "naso storto" circa un suo impegno gravoso da parte della Coldiretti di cui è stato segretario e che rappresenta lo "zoccolo duro" del suo elettorato. Giorgio Cerruto, tra i tre, appare il più disposto a fare un pas-

so indietro. Tutto lascia presagire dunque una lotta a due per la poltrona più importante e più scottante di palazzo di città. C'è solo da stabilire se sarà Scucces contro Buscema o se l'esponente del Pd dovrà vedersela con Cavallo.

# Modica Si delinea il quadro degli aspiranti alla successione di Piero Torchi Udc e Mpa convergono su Cavallo Il Pd rinuncia agli scenari centristi

## L'ex Cdl si presenta divisa, Buscema prova a ricompattare l'Unione

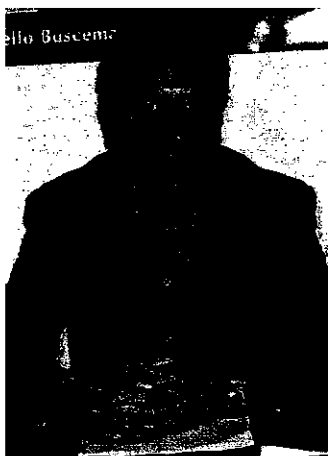
**Duccio Gennaro**  
**MODICA**

Enzo Cavallo è per un sì condizionato, Giovanni Giurdanella ha detto no e Antonello Buscema è pronto a scendere in campo. Si profila così una corsa a tre per la poltrona di sindaco. Il direttivo cittadino dell'Udc ha dato il via libera a Cavallo che si era riservato una risposta. L'assessore provinciale allo Sviluppo economico ha accolto l'invito del partito ma punta ora ad aggregare tutte le forze del centrodestra. «Guardo a tutti i partiti del centrodestra e voglio aggregare tutte le forze». Cavallo vuole bussare alla porta del Pdl per verificare se Nino Minardo sia disponibile a ritirare la candidatura di Giovanni Scucces al fine di presentare una candidatura unitaria. Impresa difficile perché Minardo ha più volte ribadito di puntare a palazzo S. Domenico sulla base del successo elettorale registrato in città alle politiche.

«Possiamo anche accettare – dice invece Riccardo Minardo – la candidatura Cavallo. Siamo per un accordo a due con l'Udc, visto che il Pdl non ci sente. Cavallo potrà essere il nostro candidato e Giorgio Cerruto il suo vice».

Nel centrodestra lo scenario è dunque delineato, anche se Peppe Drago ha lasciato capire di voler ancora ricercare un accordo a tre. «Se non c'è l'accordo con il Pdl – spiega il segretario Gino Veneziano – avremo il nostro candidato. Poi si vedrà».

Nel centrosinistra è invece tramontata la candidatura di Giurdanella a sindaco sulla base di motivi personali e professionali. Il Pd si è così rimesso in moto ed è arrivato al nome di Buscema, già candidato due anni fa e uscito



Nino Minardo e Giovanni Scucces guidano il Pdl alla conquista di palazzo San Domenico. In alto da sinistra e in senso orario Riccardo Minardo (Mpa), Peppe Drago (Udc), Enzo Cavallo (Udc) e Antonello Buscema (Pd).

sconfitto dal confronto con Piero Torchi al primo turno. «Oggi tutto è cambiato – dicono alcuni esponenti del Pd –. Il panorama è frammentato e ci sono buone possibilità di arrivare perlomeno al ballottaggio».

Buscema ha avuto anche il via libera dall'ex Sinistra arcobaleno e di tutti quei movimenti, come Una nuova prospettiva, che si sono appentati con lui alle scorse elezioni. Il Pd vuole correre con un proprio candidato e lo stesso Buscema è chiaro: «L'ipotesi di correre insieme con Mpa e Udc è destituita di ogni fondamento. Non esiste. Il Pd e il centrosinistra avranno un proprio candidato. Rifaremo la battaglia che ha denunciato in questi due anni la grave crisi finanziaria e amministrativa che oggi tutti riconoscono ma che nessuno voleva vedere fino a qualche mese fa. Le nostre denunce si sono rivelate molto fondate».

Il Pd tuttavia non chiude le porte a nessuno e ha dichiarato la propria disponibilità «a interloquire con le forze sane della città che vogliono contribuire a un programma di risanamento, ponendosi in alternativa al progetto che fa perno attorno al Pdl e che mira a instaurare un'egemonia politica ed economica».

La strategia del Pd è quella di arrivare con il proprio candidato al ballottaggio e poi aggregare Udc e Mpa in funzione anti Pdl. Giovanni Scucces è infatti ritenuto corresponsabile dello sfascio finanziario a palazzo S. Domenico, visto che Forza Italia e lo stesso Scucces, nella sua qualità di assessore per quasi cinque anni sui sei della giunta Torchi, hanno fatto da asse portante all'amministrazione di centrodestra. \*

## **ELEZIONI.** Corsa per il Palazzo municipale **Scicli, il centrodestra sceglie Giovanni Venticinque**

**SCICLI.** (\*pid\*) E' Giovanni Venticinque, attuale assessore provinciale alla viabilità della giunta Antoci, il candidato sindaco del centrodestra per le amministrative di giugno. L'accordo è stato sancito ieri sera dal tavolo politico-programmatico locale nel corso della riunione che le forze del centrodestra hanno tenuto nella sede del Pdl. Venticinque sarà sostenuto dal Pdl, il partito che lo ha proposto, dall'Udc, da Mpa e dalle liste civiche "Scicli e tu", "Progetto Scicli" e "Per Scicli". Un accordo unitario arrivato grazie alla grande apertura e soprattutto all'acume politico del giovane deputato dell'Udc, Orazio Ragusa, che ha sacrificato su questo accordo una richiesta di candidatura a sin-

daco per il suo partito. Ma, come tutti ben sanno, il futuro della cittadina barocca non si gioca sulle divisioni ma sull'unità e forte di questo assunto Ragusa ha voluto tenere unito il quadro regionale con l'alleanza di Pdl, Udc ed Mpa e delle liste civiche che si riconducono all'area di centrodestra. La candidatura di Giovanni Venticinque a sindaco era stata portata al tavolo delle trattative già un mese dal Pdl (e difesa senza limiti dall'Mpa locale) dando fiducia ad un uomo che ha svolto l'attività di amministratore provinciale con garbo ed impegno e soprattutto a tempo pieno. E Scicli, oggi, con le difficoltà che si ritrova ha necessità di un sindaco a tempo pieno che si spenda per la propria città.

## Scioli L'attuale assessore provinciale sostenuto da otto liste **Cadono tutti i veti su Venticinque** **Il centrodestra ha il suo candidato**

**Leuccio Emmolo**  
**SCICLI**

Il centrodestra alle amministrative di giugno avrà un solo candidato sindaco. Si tratta di Giovanni Venticinque, attuale assessore provinciale, proposto dal PdL. È stato il tavolo politico provinciale a trovare l'intesa sul nome di Venticinque sul quale l'Udc aveva frenato indicando un suo candidato: Teo Gentile. La deputazione nazionale e regionale delle forze politiche di centrodestra, dopo alcune riunioni andate a vuoto, ieri pomeriggio ha chiuso il cerchio. Già venerdì sera a Scicli, al termine della riunione della coalizione

era emersa la volontà di convergere sulla candidatura Venticinque con l'Udc che avrebbe ritirato la candidatura di Teo Gentile.

Mentre a Ragusa i parlamentari siglavano l'accordo, a Scicli nella sede di Idea di Centro si teneva un altro tavolo per sviluppare quanto andava emergendo a Ragusa. Tutti i rappresentanti dei partiti e dei movimenti politici hanno applaudito al patto di ferro su Venticinque. Nei prossimi giorni il nome di Venticinque sarà ufficializzato dalla deputazione iblea, mentre il 25 maggio al cine teatro «Italia» ci sarà la convention di presentazione alla città.



Giovanni Venticinque

Giovanni Venticinque sarà sostenuto da PdL, Udc, Mpa, Movimento XXV aprile, Idea di Centro, Progetto Scicli, Per Scicli, Scicli e tu. Si tratta di ben otto liste che garantiscono il sostegno di decine di attivisti e di candidati al consiglio comunale.

Diventano così sei i candidati sindaci a Scicli: Franco Susino (Patto per Scicli e Liberi e concreti), Adolfo Padua (Associazione Xiclili), Enzo Giannone (Città aperta, Rifondazione Comunista e Pdc), Venerina Padua (Partito Democratico) e Bernardetta Alfieri (Italia dei valori). Non si sa al momento come si collocherà Sinistra democratica che è al battesimo del voto con il suo simbolo. Non si esclude che a sorpresa possa spuntare il nome di qualche altro candidato a sindaco, presentato da una delle tante liste civiche che affollano il panorama politico di Scicli. ◀



IL SINDACO, Bartolomeo Falla

**IL CASO.** Il primo cittadino non fa «sconti» agli altri comuni. «Bisogna smetterla di parlare a vanvera di San Biagio, nessuno ne ha titolo»

## Scicli, il futuro della discarica Il sindaco: «Ci pensiamo noi»

SCICLI. (\*pid\*) "Nessun sindaco di un altro ente ha titolo per parlare del futuro della discarica di San Biagio". È lapidario il sindaco Bartolomeo Falla nei confronti della posizione di altri colleghi sulla riapertura dell'impianto di smaltimento dei rifiuti sito alla periferia della cittadina barocca. Falla interpreta la volontà di una città: Scicli non vuole più rifiuti dagli altri Comuni della provincia. La posizione è categorica. Anzi il sindaco invita alle responsabilità il presidente dell'Ato ambiente Ragusa, Giovanni Vindigni, chiedendo un suo impegno nella ricerca di un altro sito dove conferire. "La città è stanca di dover difendere una posizione chiara, lontana da ogni dubbia interpretazione che è quella di difesa del proprio territorio dal conferimento di rifiuti da altri della provincia - esordisce il primo cittadino - nessun sindaco di altro ente ha titolo per parlare del futuro di San Biagio. Nella provincia di Ragusa basta una sola discarica, se il presidente dell'Ato ne vuole tre che prenda in considerazione altri siti. Una discarica non si crea dall'oggi al domani, ci vogliono tre anni prima che si riesca a programmare un nuovo sito. Che si cominci a lavorare e non si perda tempo a parlare sempre di San Biagio. Parlo a trenta giorni dalla conclusione del mio mandato di primo cittadino e dico che è inutile guardare verso Scicli per risolvere il problema rifiuti in provincia".

**Sindaco Falla** In molti dicono che la discarica di San Biagio potrebbe ricevere ancora altri rifiuti, in tal caso cosa dice?

"Dico che se ci sono degli spazi residui da coprire, e questa è una questione tecnica, che vengano destinati solo al comune di Scicli perché non dobbiamo dimenticare che la fase più delicata deve

ancora venire in quanto la gestione del post-mortem di una discarica è alquanto difficoltosa. Senza parlare del danno economico che abbiamo ricevuto per i debiti, per oltre undici milioni di euro, accumulati dai comuni di Modica, Ispica e Pozzallo. E nonostante ciò debbo anche sentire il collega di Pozzallo che

ironizza sulle procedure di pignoramento. Dice che Scicli può pignorare soltanto l'acqua del mare. Ma forse il sindaco Sulsenti non sa che di acqua del mare ne abbiamo parecchia e più di Pozzallo. Non si offende la dignità di una città che ha offerto il suo territorio pagando in termini ambientali ed economici". Sull'ar-

gomento interviene anche Franco Susino, di Patto per Scicli. "San Biagio deve restare chiusa - afferma Susino - si pensi piuttosto alla bonifica del sito, al trattamento post mortem, e al completamento dell'impianto di captazione del biogas, che sta subendo notevoli ritardi".

PINELLA DRAGO



## **POLEMICA** con gli organismi provinciali **Ispica, dopo-voto agitato** **L'Mpa: niente ingerenze**

**ISPICA. (\*sp\*)** A Ispica, conclusi i festeggiamenti per la vittoria elettorale, all'interno dell'Mpa, "le varie anime che compongono il movimento" organizzano una serie di incontri "per tornare ad occuparsi dei problemi della città e di porsi quale punto di riferimento per i propri concittadini che necessitano di ascolto e di risposte". In parole povere, "i vicini" all'Mpa vogliono dire che non si faranno dirigere da "esterni". In molti hanno ribadito "la voglia di autonomia" rispetto a forze esterne e intendono porre le basi per una organizzazione "snella ed efficiente, pronta al servizio ed alla collaborazione per la crescita della città". Questo gruppo non può fare a meno di decidere per la pro-

pria comunità. A leggere attentamente il documento diffuso in consiglio comunale dal consigliere Salvatore Garofalo, "un gruppo di simpatizzanti" intende entrare nella stanza dei bottoni del potere comunale per spartirsi una fetta più o meno consistente del potere locale, senza attendere l'input da parte dei dirigenti provinciali e regionali. E' questa ad Ispica una storia politica di sempre: l'insofferenza nei confronti dei vertici provinciali dei partiti, si chiamassero, ieri, Democrazia cristiana, si chiamino oggi "movimenti". E, intanto, il consigliere comunale Anna Infanti ha deciso di aderire al "Popolo della Libertà".

**SALVATORE PUGLISI**

## NOTA DELLA CASA DELLA SINISTRA

# Trivellazioni per il metano adesioni all'azione del sindaco

Per Sinistra democratica la battaglia in nome dell'acqua di Sciannacaporale è "cosa buona e giusta". Salvatore Garofalo, esponente di Sd, resta convinto che la revoca delle concessioni alla società texana è l'unica soluzione possibile. E aggiunge: "Il sindaco Nicosia ha fatto bene a rifiutare la proposta fatta a porte chiuse della Panther Eureka".

Per Garofalo infatti l'allettante offerta sarebbe la controprova delle preoccupazioni sinora avanzate. "Se la Panther - dichiara l'esponente di Sd - è sicura che le trivellazioni per la ricerca di idrocarburi non danneggeranno le falde acquifere, perché tanta generosità nell'offrire due pozzi al comune? La sensazione è che questa offerta sembra andare nella direzione di volere indennizzare la comunità vittoriese

per gli eventuali danni che verrebbero arrecati. Con questa proposta è chiaro che la Panther tanto sicura non è. Ci vogliono comprare. Se il Sindaco ha rifiutato una tale offerta ha fatto bene". Perplesso Garofalo le avanza anche sul ruolo avuto dal deputato regionale del Mpa Riccardo Minardo e afferma: "A quale titolo organizza riunioni con una società privata di petrolieri? Quali interessi difende, quelli della comunità vittoriese che vuole impedire di essere assetata oppure quelli dei petrolieri?". La risposta arriva subito dallo stesso onorevole. "Solo attraverso il dialogo e la concertazione - replica Minardo - e non innalzando di certo barricate o alimentando inutili proteste e contestazioni".

**D. C.**

## **Comiso, centrodestra Convention di Alfano**

COMISO. (\*fc\*) Convention di presentazione del candidato sindaco del centrodestra, Giuseppe Alfano, questa sera, alle 20, a Villa Orchidea. Prevista anche la presentazione delle liste che appoggeranno la campagna elettorale di Alfano: Popolo della Libertà, Udc, "Alfano sindaco", Partito Repubblicano, "Lista del Cuore", "La Torre", "Alleanza Popolare per Comiso".

**VERSO LE AMMINISTRATIVE.** Alla convention del candidato sindaco del centrosinistra atmosfera delle grandi occasioni. Frecciate alla Destra. «Non riuscirà a fermare lo sviluppo di questa città»

## Comiso, Bellassai lancia la sua «sfida» Digiacomo gli consegna il testimone

**COMISO.** (fc\*) L'atmosfera era quella delle grandi occasioni: una kermesse elettorale in piena regola per la "campagna" del candidato sindaco del centrosinistra, Gigi Bellassai. Per sostenerlo, c'erano i maggiori esponenti del Pd provinciale, i deputati regionali Pippo Digiacomo e Roberto Ammatuna, i due ex Salvatore Zago e Sebastiano Guerrieri, il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, l'ex sindaco di Mazzarrone, Nunzio Busacca, gli amministratori in carica che saranno ricandidati nelle liste organizzate del Pd. A sostegno di Bellassai ci sono sei liste. Tre di esse sono espressione del Partito Democratico: Pd, la tradizionale "Lista Spiga" ed il "Girasole", con esponenti di area cattolica, moderata e della società civile. Rifondazione Comunista avrà anche candidati dei Comunisti Italiani, la lista "Unità Riformista" riunirà un cartello composto da Sinistra Democratica, Verdi e Italia dei Valori. C'è poi la lista del candidato: "Per Gigi sindaco". Dal palco di Villa Orchidea è toccato all'ex sindaco Digiacomo il compito del simbolico "passaggio del testimone". "Dopo dieci anni abbiamo fatto molte cose. Ora, dopo gli anni della "quantità", ci saranno quelli della "qualità". Io sarò contento se, tra qualche tempo, qualcuno mi di dirà: «Lei è stata un buon sindaco, ma il 15 e 16 giugno ne abbiamo trovato uno migliore». E' con questo cuore, caro Gigi, che io ti consegno il



Bellassai insieme a simpatizzanti e sostenitori alla convention

testimone". Digiacomo ricorda poi che sarà Bellassai a "portare la mia fascia di sindaco quando inaugurerà l'aeroporto". L'ex sindaco si è poi rivolto "al più giovane candidato nelle liste comunali, Salvo Zago, che, per me è "stinniciatunno cori". Anche Zago, insieme ai rappresentanti delle liste (Nunzio Bertino, del Prc, Emilio Trincali, di Unità Riformi-

sta, Giovanni Occhipinti, de "Il Girasole", Biagio Guastella) ha portato il suo saluto alla platea. Dopo di lui, anche il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia. Ha chiuso Bellassai: "Qualche minuto fa ero con una mia amica, una giovane vedova, madre di quattro figli. Sono coloro di tutti vorrei continuare ad essere utile a questa comunità".

Se io non aiuto te, io non potrò fare il sindaco". Poi un attacco alla destra: "Prima c'era il duo Puglisi-Alfano. Oggi c'è Alfano più Puglisi. Il risultato non cambia: zero. Sono contro questa città e contro lo sviluppo. Ma io vi dico: non fermeranno questa "locomotiva". Con l'impegno di tutti vorrei continuare ad essere utile a questa comunità".

FRANCESCA CABIBBO

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

REGIONE

## Lo strappo a Messina condiziona la Giunta Lombardo

LILLO MICELI

**PALERMO.** L'appuntamento sarebbe per questo pomeriggio a palazzo d'Orléans. Il condizionale è d'obbligo poiché il tavolo politico del centrodestra, che dovrebbe iniziare il confronto per la formazione della Giunta regionale e definire le candidature per le amministrative del 15-16 giugno, potrebbe anche non riunirsi. Tutto è nelle mani delle diplomazie dei partiti, impegnate in queste ore in un paziente lavoro di ricucitura dopo lo «strappo» di Messina dove Pdl e Udc hanno ufficializzato la candidatura di Giuseppe Buzzanca a sindaco e di Nanni Ricevuto alla presidenza della Provincia.

Lo sforzo dei «pontieri», ruolo in cui sta distinguendo il segretario regionale di An, Pippo Scalia, è quello di arrivare al «tavolo» senza giochi già fatti. Ma non sarà facile, anche perché all'interno dei partiti e fra alcune componenti di essi, è in gioco una dura partita. A Messina, per esempio, cosa può avere spinto il senatore Giampiero D'Alia (Udc), a dare l'*imprimatur* alle candidature di Buz-

### L'avallo di D'Alia, neo-capogruppo Udc al Senato, alla candidatura Buzzanca ha scompaginato i giochi. Oggi altro confronto a palazzo d'Orléans

zanca e Ricevuto, senza concordare queste impegnative scelte con il segretario regionale del suo partito, Saverio Romano? C'è chi vorrebbe ci sia, dietro le quinte, la regia del leader nazionale dello Scudocrociato, Pier Ferdinando Casini. Ma non se ne scorge un motivo convincente. Ma c'è chi interpreta la mossa di D'Alia come un tentativo per fare saltare i giochi, che sembravano già fatti, relativi alle nomine dei tre assessori dell'Udc nel governo regionale. Infatti, i nomi che più insistentemente sono circolati in questi giorni sono quelli di Nino Dina e Antonello Antinoro, entrambi palermitani, e quello del siracusano Pippo Gianni. L'ingresso nel governo regionale di Dina e Antinoro, dovrebbe portare alla candidatura di Romano alla presidenza della Provincia di Palermo. La terna

degli assessori targati Udc, dunque, non comprenderebbe il messinese Giovanni Ardizzone, vicino a D'Alia.

La mossa del neo-capogruppo dell'Udc al Senato, dunque, avrebbe avuto l'obiettivo di rimettere tutto in discussione. Fermo restando che la candidatura a sindaco di Messina di Giuseppe Buzzanca è considerata la migliore che il centrodestra possa esprimere per battere Francantonio Genovese, che propri ieri ha ufficializzato la sua scesa in campo.

Anche nel Pdl le acque sono piuttosto agitate. Intanto, non è stato ancora stabilito quanti assessori spetteranno al Partito della libertà. Alla richiesta di sette assessorati si oppone l'Udc che non vuole che un solo partito abbia la maggioranza in Giunta. Nella prima ipotesi, quattro toccherebbero alla componente

di Forza Italia, che chiede anche la presidenza dell'Ars, tre alla componente di An. Se, invece, il Pdl si accontenterà di sei assessorati, i partiti della coalizione (Mpa, Udc, An e Fi) avrebbero tre poltrone ciascuno.

Ma è all'interno di Forza Italia che i rapporti si potrebbero complicare. Anzi, sono complicati. Tant'è che il coordinatore regionale, Angelino Alfano, fresco di nomina a ministro di Grazia e Giustizia, appena rientrato a Palermo dopo le estenuanti trattative che hanno portato alla formazione del quarto governo Berlusconi, si è messo subito al lavoro nel tentativo di risolvere, prima di tutto, i problemi di casa propria. E cioè la richiesta di Gianfranco Micciché di avere la facoltà di nominare assessori, esponenti della sua componente. Ciò per riequilibrare i rapporti di forza in Sicilia, considerato che Alfano è stato nominato ministro e Renato Schifani è stato eletto presidente del Senato, mentre lo stesso Micciché si dovrà accontentare di fare il sottosegretario alla Presidenza, sia pure con deleghe «pesanti», come il Cipe e il Sud.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# **Straordinari detassati, guadagni fino a 450 euro**

## **Gli effetti della proposta Sacconi con aliquota al 10%**

**Giorgio Pogliotti**  
ROMA

■ Un beneficio di 451 euro l'anno per un impiegato dell'edilizia, che si attesta su 391 euro per un operaio edile. Una cifra annualmente compresa tra i 371 e i 428 euro in più per un metalmeccanico.

■ Sono solo alcuni esempi dell'effetto della detassazione al 10% dello straordinario, la misura a carattere sperimentale che il governo Berlusconi ha annunciato come una delle prime in agenda.

■ Il costo dell'operazione rap-

### **L'IMPIEGATO EDILE**

Con il 5° livello è la figura contrattuale con maggior beneficio annuo, più di un operaio di 2°. Confronti con tlc, commercio e meccanici

presenta un'incognita. I tecnici della Ragioneria dello Stato stanno verificando l'importo, anche se il nuovo ministro del lavoro, Maurizio Sacconi, nell'incontro di venerdì con il titolare dell'Economia, Giulio Tremonti, si è detto convinto che l'impatto sarà limitato per effetto dell'emersione degli straordinari oggi pagati in nero e dell'incremento di gettito per la maggiore produttività. Contro il rischio che aumenti fissi vengano camuffati in straordinario, peraltro, secondo Sacconi «dovranno essere stabilite norme anti-elusive».

Il progetto prevede di sottrarre alla progressività fiscale la quota di straordinario, insieme a tutte le voci variabili della busta paga legate alla produttività, senza intaccare i contributi previdenziali, per non produrre penalizzazioni sull'assegno pen-

sionistico che verrà incassato al termine della vita lavorativa. Un punto assai delicato - bersaglio delle critiche sindacali - è che il beneficio verrà concesso a prescindere dall'esistenza di un contratto di secondo livello, e sarà esteso anche alle erogazioni unilateralmente decise dall'azienda.

Un edile al secondo livello con uno stipendio mensile lordo di 1.300 euro, se effettuasse il livello massimo di straordinario annuale consentito (250 ore) con il regime attuale guadagnerebbe 1.681 euro, che con la detassazione al 10% diventerebbero 2.072 euro. Per un suo collega impiegato che ha uno stipendio mensile di 1.500 euro, le 250 ore di straordinario equivalgono invece attualmente a 1.939 euro che, con la tassazione secca al 10%, salirebbero a 2.391 euro. La tassazione separata avrebbe due ulteriori vantaggi: gli importi corrisposti a titolo di straordinario non dovrebbero entrare nella determinazione dell'imponibile fiscale ai fini del calcolo delle addizionali regionale e comunale, che vengono determinate in sede di conguaglio di fine anno e trattenute in rate nell'anno successivo. Verrebbe così disinnescato il meccanismo che attualmente rende poco "appetibili" gli straordinari, perché soprattutto per i redditi che sono al confine tra un'aliquota Irpef e l'altra, il pagamento delle ore extra rischia di far crescere il reddito imponibile portandolo all'aliquota successiva. In sostanza verrebbero superate due attuali criticità che fanno sì che lo straordinario non si fa perché economicamente non conviene, oppure viene pagato in nero.

Un operaio metalmeccanico con uno stipendio di 1.300 euro, se effettuasse il tetto massimo

### **LE REAZIONI**

## **Prime divisioni dei sindacati sulla proposta**

■ Il giudizio sull'operazione divide i sindacati. La Cgil è fortemente critica: il numero uno, Guglielmo Epifani, sostiene di «non voler fare una battaglia ideologica», quantifica il costo del provvedimento in 4,1 miliardi e i vantaggi in 3,78 miliardi, per concludere che la detassazione «costa più del beneficio che produce». La Cgil sottolinea, inoltre, che il vantaggio riguarderebbe una platea limitata di lavoratori, ma non le donne che spesso non possono permettersi di fare gli straordinari dovendosi occupare della famiglia, su cui andrebbero indirizzate le risorse. Diversa la posizione di Raffaele Bonanni: il segretario generale della Cisl vede con favore questa misura, purché si faccia la contrattazione a livello aziendale e non impatti sui livelli di sicurezza dei lavoratori. Anche la Uil non è contraria di principio alla cedolare secca sugli straordinari, ma giudica prioritario un intervento di detassazione degli aumenti del primo e secondo livello di contrattazione.

Tutti e tre i sindacati temono che l'intervento sullo straordinario possa compromettere le intese sugli orari plurisettemanali concordate con le aziende. A preoccupare l'Ugl l'effetto boomerang: «Il ricorso eccessivo allo straordinario finirebbe per disincentivare la nuova occupazione».

degli straordinari (250 ore) con la tassazione attuale otterrebbe 1.594 euro l'anno, che con la cedolare secca al 10% diventerebbero 1.965 euro. Per un impiegato metalmeccanico che percepisce uno stipendio di 1.500 euro lordi, l'importo dello straordinario annuo salirebbe dalle attuali 1.839 a 2.267 euro per effetto della detassazione.

L'intervento avrà carattere sperimentale. Se alla fine si optasse per una detassazione completa - ipotesi che circola in ambienti governativi - il vantaggio sarebbe superiore: restando ai due esempi precedenti, nel primo caso l'importo salirebbe a 2.183 euro (+ 589 euro), nel secondo a 2.519 euro (+ 680 euro).

Una rapida carrellata in altri settori evidenzia che, per un operaio del commercio con una busta paga di 1.250 euro, la detassazione al 10% produrrebbe 264 euro in più all'anno se effettuerà tutte e 200 le ore di straordinario (non eccedenti le 48 ore settimanali): l'importo complessivo delle ore extra salirebbe dalle attuali 1.134 a 1.398 euro. Tra i tessili, dove il contratto ha fissato un tetto di 180 ore (nel rispetto del monte aziendale di 130 ore annue per dipendente), per un operaio con uno stipendio di 1.300 euro la detassazione dello straordinario può portare un beneficio di 281 euro sull'importo complessivo annuo dei pagamenti delle ore extra che salirà dagli attuali 1.210 a 1.492 euro.

Vale la pena di ricordare che lo straordinario è stato oggetto di un intervento anche da parte del governo uscente di Romano Prodi che ha eliminato la sovraccontribuzione (del 5%, 10% e 15% sullo straordinario eccedente le 40, 44 e 48 ore), a carico delle imprese industriali introdotta nella Finanziaria del 1996.